

BRA SERVIZI

Le nuove idee creano più lavoro



Ancora notizie positive da Bruxelles per uno dei progetti industriali più importanti del Braidese, sia dal punto di vista degli investimenti, sia dal punto di vista delle ricadute occupazionali: si tratta del progetto *Life Enrich a poor waste* che si propone di riciclare uno dei materiali più ostici, sotto questo punto di vista: la vetroresina.

Questo progetto, già in avanzato stato di realizzazione, è stato proposto dalla **Bra Servizi** per un importo di 1 milione e 700 mila euro di cui 800 mila finanziati dall'Unione Europea. Di tutto questo si è parlato la scorsa settimana a Bruxelles dove **Sonia Piumatti** si è recata, insieme alla sorella **Sabrina**, anche per partecipare alla *Giornata mondiale sull'Ambiente*.

«In realtà», spiega Sonia Piumatti, «la parte fondamentale del viaggio riguardava proprio il confronto con i tecnici e i funzionari della Ue, responsabili del programma *Life*, sullo stato di attuazione del nostro progetto e sulla sua aderenza all'obiettivo generale: contribuire alla realizzazione, all'aggiornamento e allo sviluppo di politiche ambientali e legislative rilevanti per l'Unione Europea, cofinanziando progetti pilota o dimostrativi di importanza per l'intera Europa.

«Sia chiaro», prosegue la giovane imprenditrice braidese, «non si è trattato di un esame, ma di una consulenza vera e propria. I tecnici della Commissione Europea ci hanno divisi in gruppi per tematiche e hanno ascoltato le nostre esperienze. Questo per adeguare il bando e, persino, le direttive alle esigenze emerse durante la realizzazione. Va detto che il nostro progetto ha suscitato interesse, così come quelli delle altre aziende italiane. Da noi il programma *Life* non è molto divulgato anche se, paradossalmente, la maggior parte delle aziende interessate sono proprio italiane».

Il problema ambientale che il progetto intende affrontare è quello riferito allo smaltimento dei rifiuti in vetroresina (*Gfrp*, dall'inglese *Glass Fiber-Reinforced Plastic*). La vetroresina è un materiale composito costituito da fibre di vetro inglobate in una matrice di resine termoindurenti, solitamente a base di poliestere, vinilestere o epossidi, che polimerizzano a temperatura ambiente grazie all'azione di appositi catalizzatori e acceleranti. *Life Enrich a poor waste* è un progetto dimostrativo, cofinanziato dalla Commissione Europea, il cui obiettivo principale è quello di recuperare, nobilitare e arricchire i rifiuti in vetroresina, creando una serie di innovativi materiali ignifughi, fonoassorbenti, isolanti, antiurto ed elementi sottili facilmente lavabili, da utilizzare in edifici ecosostenibili sia pubblici che privati, facili da rimuovere e da riutilizzare.

Diverse le azioni previste: realizzazione di un punto di raccolta centralizzato dei rifiuti in vetroresina; realizzazione di un database per il monitoraggio delle attività di raccolta e di identificazione dei siti di produzione dei rifiuti in vetroresina; realizzazione dell'impianto di macinazione per la riduzione di volume; realizzazione di una linea dimostrativa di ritrattamento; produzione di una serie dimostrativa dei nuovi pannelli e loro installazione; definizione delle procedure di smaltimento a fine vita dei nuovi pannelli; monitoraggio dell'impatto ambientale e dell'impatto socioeconomico del progetto.

«Come si vede», spiega Sonia Piumatti, «si tratta di un intervento complesso sul quale già stiamo lavorando e che ci porterà non solo a produrre manufatti derivati dalla materia di scarto (oggi spesso le barche in vetroresina vengono semplicemente affondate), ma anche a creare nuova occupazione proprio a Bra».

La trasferta europea delle sorelle Piumatti, però, non si è esaurita a Bruxelles. Sonia, infatti, ha partecipato, con altri centodieci manager, ad Annecy, ad un convegno della *Camera di Commercio della Haute Savoie* sul tema dell'inserimento al lavoro della cosiddetta "Generazione Y", quella compresa tra i 25 e i 35 anni circa.

«Nel mio intervento», ha spiegato, «ho portato l'esperienza della nostra azienda nella valorizzazione delle risorse umane, puntando molto sullo spirito di squadra e sulla capacità di sacrificarsi per raggiungere gli obiettivi. L'intento del convegno, infatti, era proprio quello di mettere a confronto le diverse realtà nazionali e i problemi che questa generazione spesso incontra nell'inserimento aziendale».